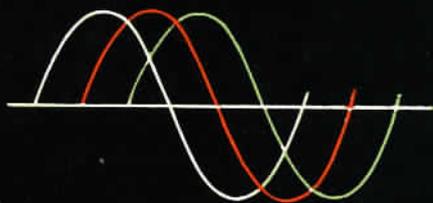


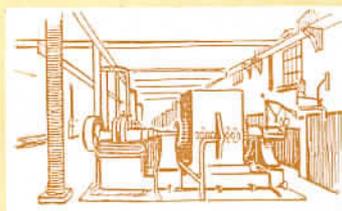
1952

LA SOCIETA' EDISON  
E IL SUO GRUPPO

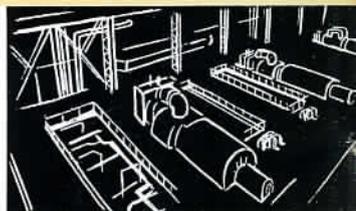


## 1883 - 1952

Dalla centrale termoelettrica di Santa Radegonda a Milano (messa in funzione nel 1883 dal Comitato promotore della Società Edison), prima in Europa e seconda nel mondo per il servizio del pubblico, alla modernissima centrale termoelettrica di Genova, dalla centrale idroelettrica di Paderno d'Adda (1898), la più potente d'Europa in quell'epoca, alla perfezione del complesso idroelettrico di Santa Giustina-Taio, la Società Edison documenta in 69 anni di lavoro la continuità del suo contributo allo sviluppo della economia nazionale.



1883



1952

**LA SOCIETÀ EDISON  
E IL SUO GRUPPO  
NEL 1952**



1898



1952



# *un anno di lavoro per il lavoro di tutti*

Nel corso dell'anno 1952, nonostante le note difficoltà economiche e politiche internazionali, è continuato il processo di espansione delle attività produttive italiane, sia in campo industriale che agricolo. Ad esso ha corrisposto un incremento del fabbisogno di fonti di energia, ed in particolare di energia elettrica.

L'industria elettrica nazionale ha potuto far fronte a questo aumentato fabbisogno portando la produzione al livello, sino ad oggi mai raggiunto, di oltre 31 miliardi di kWh. La Società Edison e le Società elettriche del suo Gruppo hanno partecipato considerevolmente a questo sforzo comune, aumentando la produzione complessiva a circa 7 miliardi di kWh, rispetto a 6,5 miliardi dell'anno precedente. Tale risultato si è potuto raggiungere, più che per un particolare andamento della annata idrologica, che è anzi risultata meno favorevole rispetto a quella dell'anno precedente, per il progredire dei programmi di costruzione di nuovi impianti, che dalla cessazione del conflitto in poi hanno permesso ogni anno la entrata in funzione di nuove centrali idroelettriche o termoelettriche.

Scopo di questo opuscolo è appunto di documentare per sommi capi il contributo che la Società Edison e le Società del suo

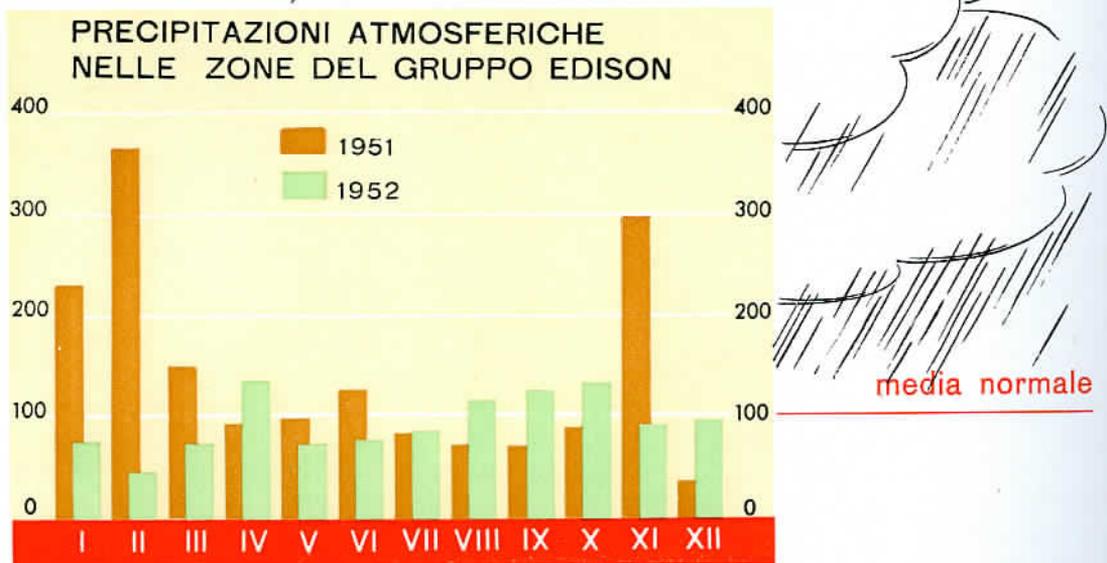
Gruppo hanno dato al potenziamento dell'industria elettrica nazionale.

Nelle pagine seguenti il lettore troverà i dati relativi all'andamento idrologico, all'invaso dei serbatoi, alla produzione di energia elettrica e alla situazione della potenza installata degli impianti idroelettrici e termoelettrici nel 1952; e potrà vedere, in rapidi scorci fotografici, alcuni fra gli impianti più importanti entrati in funzione negli ultimi tempi o in corso di costruzione. Seguono alcuni elementi statistici sullo sviluppo del numero delle utenze del Gruppo, sull'andamento delle vendite di energia elettrica, sulle variazioni di alcuni elementi dei costi di produzione.

Così pure è ricordata l'attività del settore della produzione e distribuzione del gas per la città di Milano, la cui officina nel corso del 1952 è stata potenziata con l'installazione di un moderno impianto di « reforming » per il metano.

Un accenno è stato dedicato anche alla attività della Sezione Accumulatori della Società Edison e ad alcune attività non elettriche del Gruppo.

Conclude l'opuscolo un breve esame delle più importanti iniziative nel campo della istruzione professionale e della assistenza sociale.



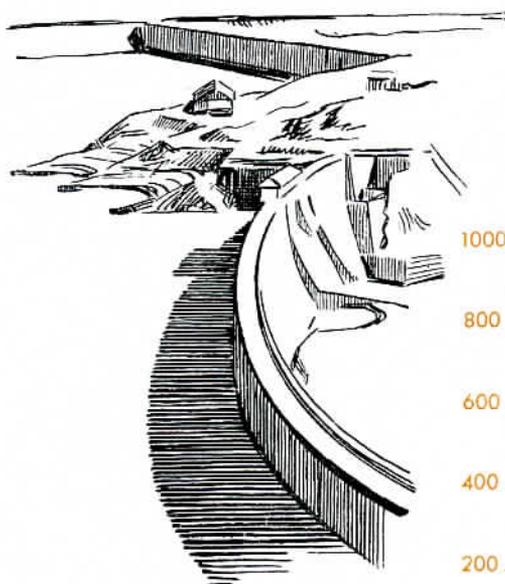
## L'ANDAMENTO IDROLOGICO E L'INVASO DEI SERBATOI

Le condizioni idrologiche del 1952 non sono state migliori di quelle di un'annata normale, al contrario di quanto era avvenuto nel 1951. Il 1952 è stato non solo un anno deficitario, sia pure di poco, rispetto alla media, ma ha anche presentato una relativa incostanza nell'andamento delle precipitazioni, pur non eguagliando le anomalie di andamento registrate nel corso del 1951. Infatti nella zona degli impianti del

Gruppo Edison, in alcuni mesi si sono avute precipitazioni eccedenti rispetto al normale (del 39% in aprile, del 33% in ottobre, del 26% in settembre e del 14% in agosto), ed in altri nettamente deficitarie (del 54% in febbraio, del 27% in marzo, del 26% in maggio, del 24% in gennaio, del 24% in giugno e del 14% in luglio). Solo nei mesi di novembre e di dicembre l'andamento è stato normale.

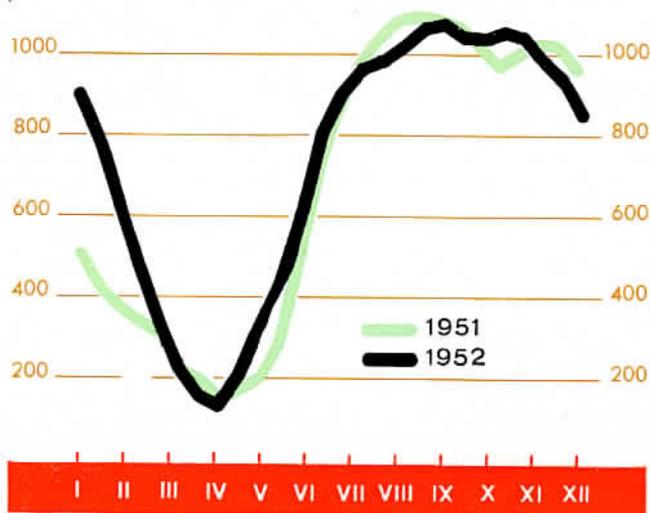
La consistenza del manto nevoso che costituisce, accanto all'entità delle precipitazioni, un fattore determinante dell'andamento idrologico di una annata, nei mesi da gennaio a maggio del 1952 ha registrato valori inferiori a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente. Meno sensibile è stata nei mesi di novembre e di dicembre la differenza con il 1951; a fine 1952, anzi, la consistenza del manto nevoso era più cospicua di quella normale.

L'annata idrologica, nel complesso inferiore alla normale, giustifica l'andamento dei serbatoi, mantenutisi nei mesi di marzo, aprile, agosto, settembre, novembre e dicembre con un invaso inferiore a quello dell'anno precedente. Alla chiusura dell'anno 1952 il coefficiente di riempimento (energia accumulata in % della massima accumulabile) era soltanto del 71% contro l'85% circa alla chiusura del 1951.



### INVASO DEI SERBATOI STAGIONALI DEL GRUPPO EDISON

milioni di kWh



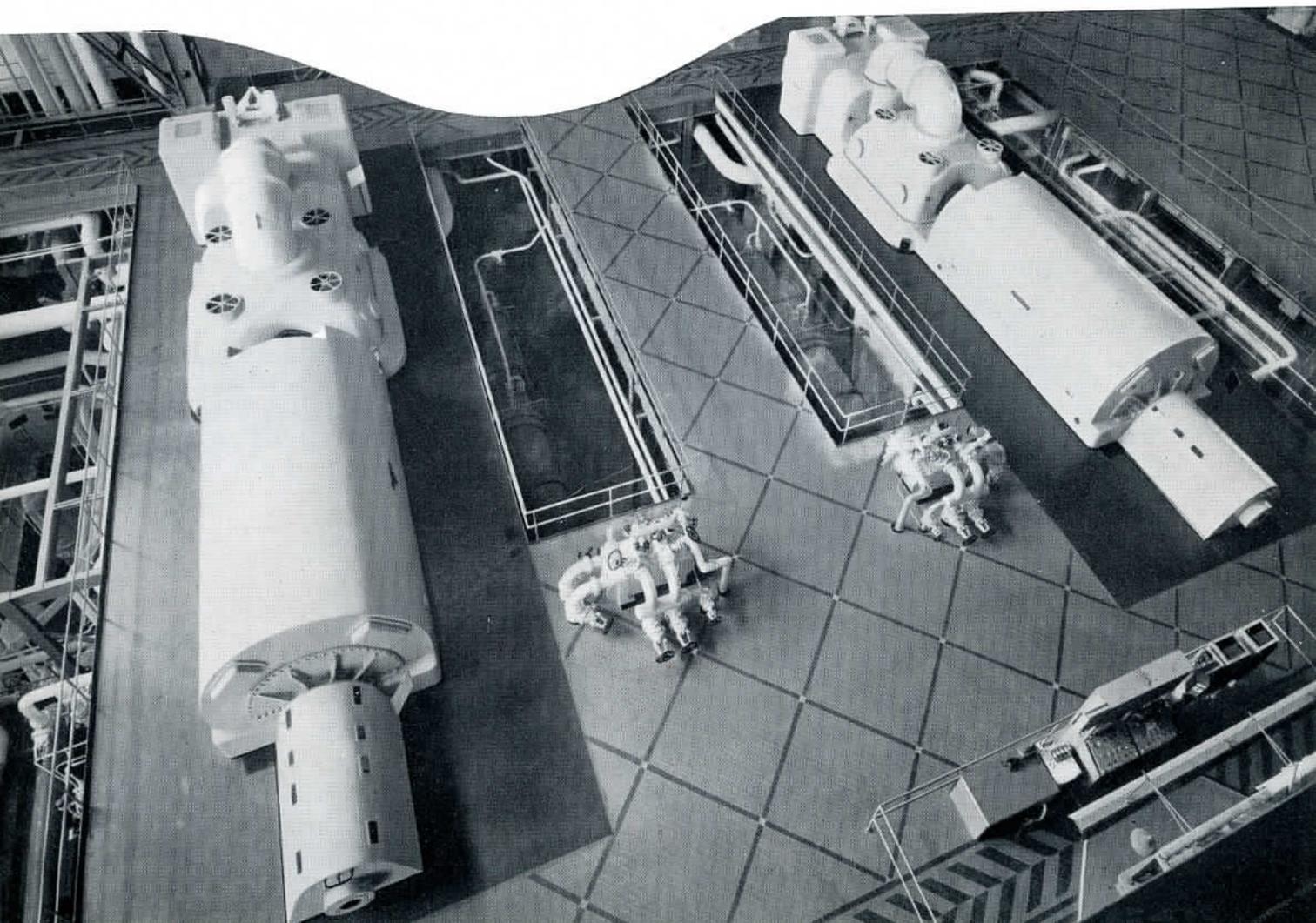
## LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Nel 1952 la produzione di energia elettrica del Gruppo Edison, al netto dell'energia consumata per servizi ausiliari nelle centrali e per il pompaggio, ha raggiunto i 7 miliardi di kWh, limite prima mai toccato che costituisce un'altra tappa del costante incremento della produzione del Gruppo, interrotto soltanto dalla eccezionale siccità del 1949.

Oltre 4 miliardi di kWh sono stati prodotti dalla Società Edison, con un notevole incremento rispetto al 1951, sia per la pro-

duzione idroelettrica che per quella termoelettrica; a quest'ultima un notevole apporto hanno dato le nuove unità da 62 500 kW della centrale di Genova.

Il secondo produttore del Gruppo è la Società CIELI, che, con altre Consociate operanti nella stessa zona, ha raggiunto circa 750 milioni di kWh di produzione. Apporti notevoli alla produzione del Gruppo sono stati dati anche dalle Società Orobica, Bresciana (con la Elva), Dinamo, Subalpina ed Emiliana.



**ENERGIA IMMESA NELLE RETI  
DEL GRUPPO EDISON-anno 1952**

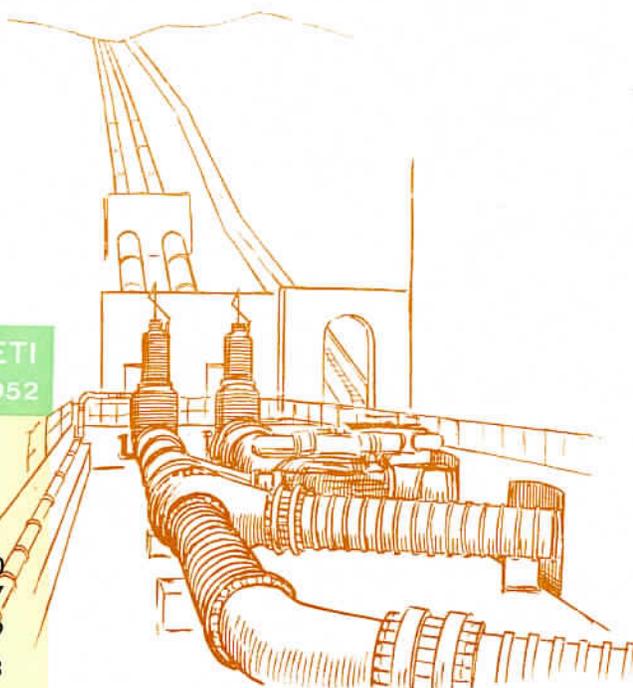
SOCIETÀ	PRODUZIONE	
		milioni di kWh
Edison	idrica	3 962,0
	termica	96,7
Cieli (1)	idrica	745,9
Orobia	»	582,3
Bresciana (2)	»	359,2
Dinamo (3)	»	301,7
Ovesticino	»	166,9
Emiliana	»	157,3
Esticino	»	17,4
Subalpina	»	163,5
	»	»
Altre Società	idrica	402,9
	termica	20,8

<b>TOTALE GRUPPO</b>	milioni di kWh	
Produzione idrica	6 859,1	
Produzione termica	117,5	
		<b>6 976,6</b>

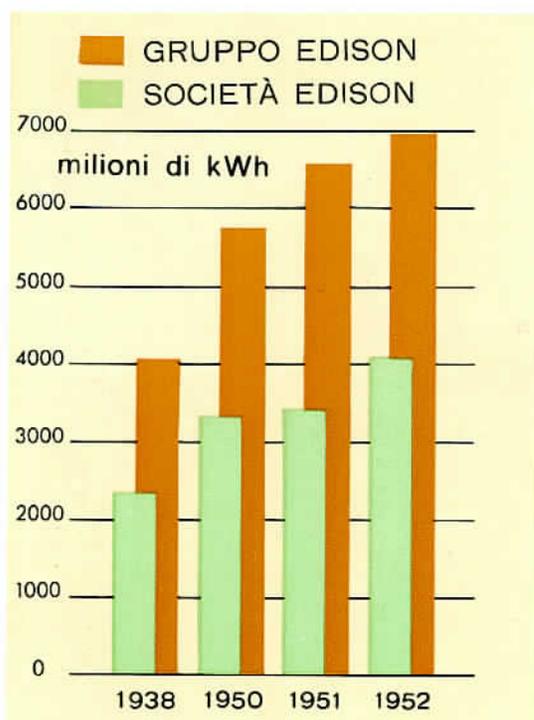
Energia affluita da altre reti 533,7

**TOTALE ENERGIA IMMESA  
NELLE RETI DEL GRUPPO 7 510,3**

- 1) comprese le Società Oeg e Sirl  
2) comprese le Società Elva e Gavardo  
3) comprese le Società Verbanese e Saim



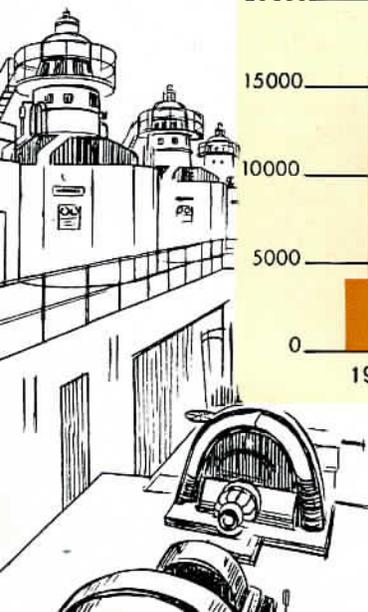
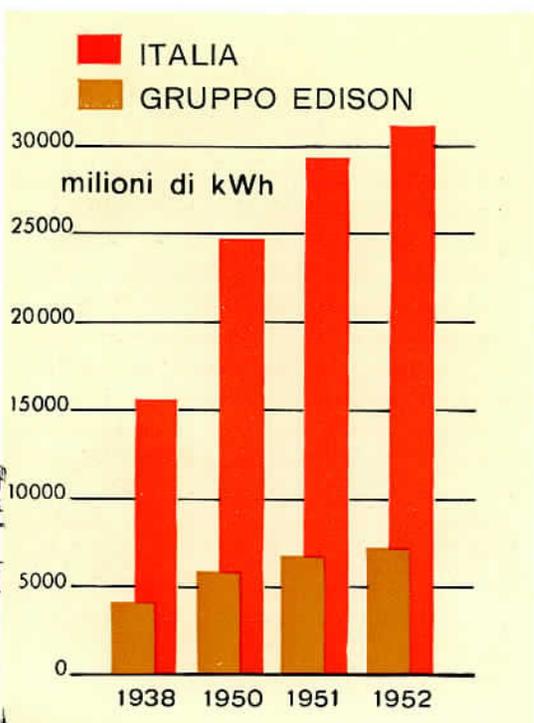
Nelle cifre della produzione del Gruppo Edison figurano anche le quote di competenza sulla produzione della Società Idroelettrica Medio Adige, della Società Ponale e della Società Termoelettrica Italiana, per un totale che unitamente alla produzione di imprese non elettriche ed autoproduttrici facenti parte del Gruppo supera i 400 milioni di kWh anno. È stato anche notevole, oltre 500 milioni di kWh, il quantitativo di energia affluita da altre reti per scambio, vettoriamento od acquisto, a dimostrazione della entità dei movimenti di energia tra il Gruppo Edison e gli altri produttori e consumatori limitrofi alla sua rete.



## PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

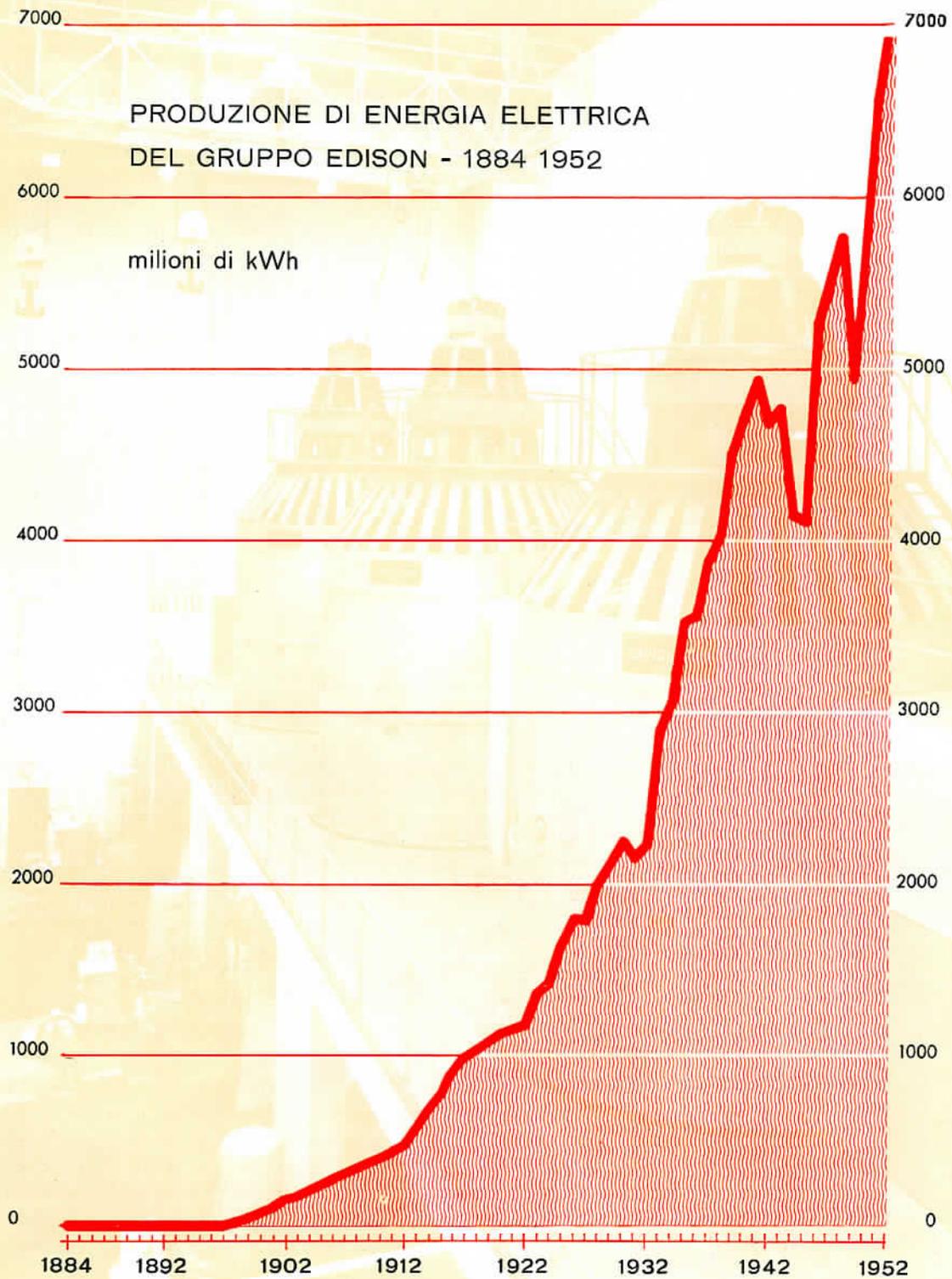
La curva della produzione di energia elettrica del Gruppo Edison dal 1884 al 1952 è rappresentativa del procedere nel tempo dello sviluppo economico dell'Italia Settentrionale. Il Gruppo Edison infatti è sempre stato in grado di soddisfare pienamente il fabbisogno crescente di energia elettrica, con la sola eccezione delle difficoltà manifestatesi in alcuni anni del dopoguerra nei quali, a causa di eccezionali sfavorevoli congiunture idrologiche, si sono acuite le conseguenze negative del periodo bellico: distruzione di impianti di produzione e forzato rallentamento nelle nuove costruzioni.

Nel complesso, prendendo in considerazione gli anni compresi fra le due guerre mondiali, la produzione di energia elettrica è passata da 1,1 miliardi di kWh nel 1920 a 4,7 miliardi nel 1940, con un saggio di incremento medio annuo del 7,4% che conferma pienamente la regola del «raddoppio ogni dieci anni» nel consumo di energia elettrica che si manifesta in ogni paese industrialmente sviluppato. Negli anni postbellici, il saggio di incremento medio annuo della produzione di energia elettrica del Gruppo Edison è stato ancora più elevato, — il 7,9% — essendo la produzione stessa aumentata da 4,1 miliardi nel 1945 e a quasi 7 miliardi di kWh nel 1952.

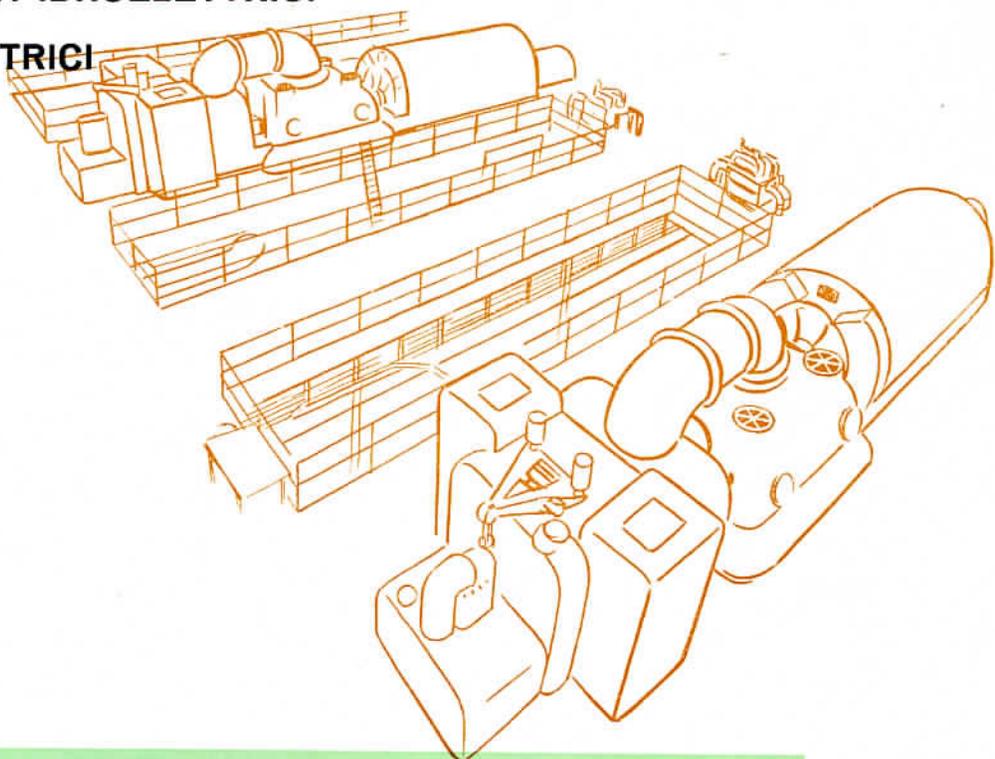


PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA  
DEL GRUPPO EDISON - 1884 1952

milioni di kWh



# POTENZA INSTALLATA DEGLI IMPIANTI IDROELETTRICI E TERMoeLETTRICI



## POTENZA INSTALLATA

### SITUAZIONE DEGLI IMPIANTI AL 31 DICEMBRE 1952

	GRUPPO EDISON		SOCIETA' EDISON	
	potenza installata kW	producibilità media annua milioni kWh	potenza installata kW	producibilità media annua milioni kWh
Impianti idroelettrici con serbatoio stagionale . . . . .	1 723 500	4 706	1 130 100	3 257
con piccolo serbatoio . . . . .	254 200	696	132 800	339
ad acqua fluente . . . . .	346 500	1 545	75 300	418
TOTALE impianti idroelettrici . . . . .	2 324 200	6 947	1 338 200	4 014
Impianti termoelettrici . . . . .	212 500	424 (1)	175 000	350 (1)
TOTALE GENERALE . . . . .	2 536 700	7 371	1 513 200	4 364

1) Produzione annua valutata sulla base di 2000 ore di utilizzazione.



## NUMERO E POTENZA EFFICIENTE DEGLI IMPIANTI IDROELETTRICI DEL GRUPPO EDISON AL 31-12-1952

### SOCIETA'

EDISON  
 CIELI (1)  
 OROBIA  
 BRESCIANA (2)  
 DINAMO (3)  
 OVESTICINO  
 EMILIANA  
 ESTICINO  
 SUBALPINA  
 Altre società comprese  
 quelle in partecipazione (4)

TOTALE . . . . .

POTENZA  
EFFICIENTE  
≥ 1000 kW

POTENZA  
EFFICIENTE  
< 1000 kW

POTENZA  
EFFICIENTE  
TOTALE

n°	kW	n°	kW	n°	kW
40	1 176 600	4	1 420	44	1 178 020
22	228 200	17	5 790	39	233 990
16	163 000	7	3 150	23	166 150
14	75 100	13	4 340	27	79 440
10	78 300	9	1 770	19	80 070
7	57 400	8	2 420	15	59 820
7	46 550	8	1 070	15	47 620
1	2 310	3	1 430	4	3 740
5	38 460	2	650	7	39 110
8	141 000	2	1 500	10	142 500
<b>130</b>	<b>2 006 920</b>	<b>73</b>	<b>23 540</b>	<b>203</b>	<b>2 030 460</b>

- 1) comprese le Società Sirl e Oeg.
- 2) compresa la Società Elva.
- 3) comprese le Società Verbanese e Saim.
- 4) per le quote relative alle partecipazioni Edison.





## I NUOVI IMPIANTI

Un considerevole programma di costruzione di nuovi impianti di produzione è stato realizzato dal Gruppo Edison dopo la fine della guerra, allo scopo di poter fornire ai propri utenti tutta l'energia di cui hanno bisogno. Una buona parte degli impianti previsti dal programma è già entrata in servizio, ed altri vi entreranno fra breve; di altri ancora si stanno iniziando i lavori. Il complesso degli impianti idroelettrici a cui la Società Edison e le altre Società del Gruppo hanno dato inizio nel dopoguerra ha una producibilità media annua di *1 850 milioni di kWh* con una potenza installata di *713 800 kW*, pari al 32% rispetto alla producibilità, ed al 37% rispetto alla potenza, della consistenza degli impianti alla fine del conflitto. La maggior parte delle nuove costruzioni idroelettriche è stata o sarà realizzata dalla Società Edison, che incrementerà, rispetto al 1945, la producibilità dei propri impianti del 37% e la relativa potenza installata del 47%. Particolare sviluppo è stato dato al programma di costruzione di centrali termoelettriche, in corso di esecuzione per la quasi totalità da parte della Società Edison. Dai 160 100 kW termoelettrici installati nel 1945, in parte in gruppi di riserva superati anche per la loro remota data di costruzione, si passerà a 337 500 kW, principalmente su gruppi di grande potenza destinati a funzionare di base.

Al programma di nuove costruzioni di impianti di produzione ha fatto naturale complemento lo studio di un piano regolatore della rete di trasporto. Negli ultimi anni, nel quadro di detto piano, il Gruppo Edison e per esso in particolare la Società Edison, per sopperire agli scarsi margini offerti dalla esistente rete a 130 kV, in relazione all'aumento della produzione, ha intrapreso, ed in buona parte completato,



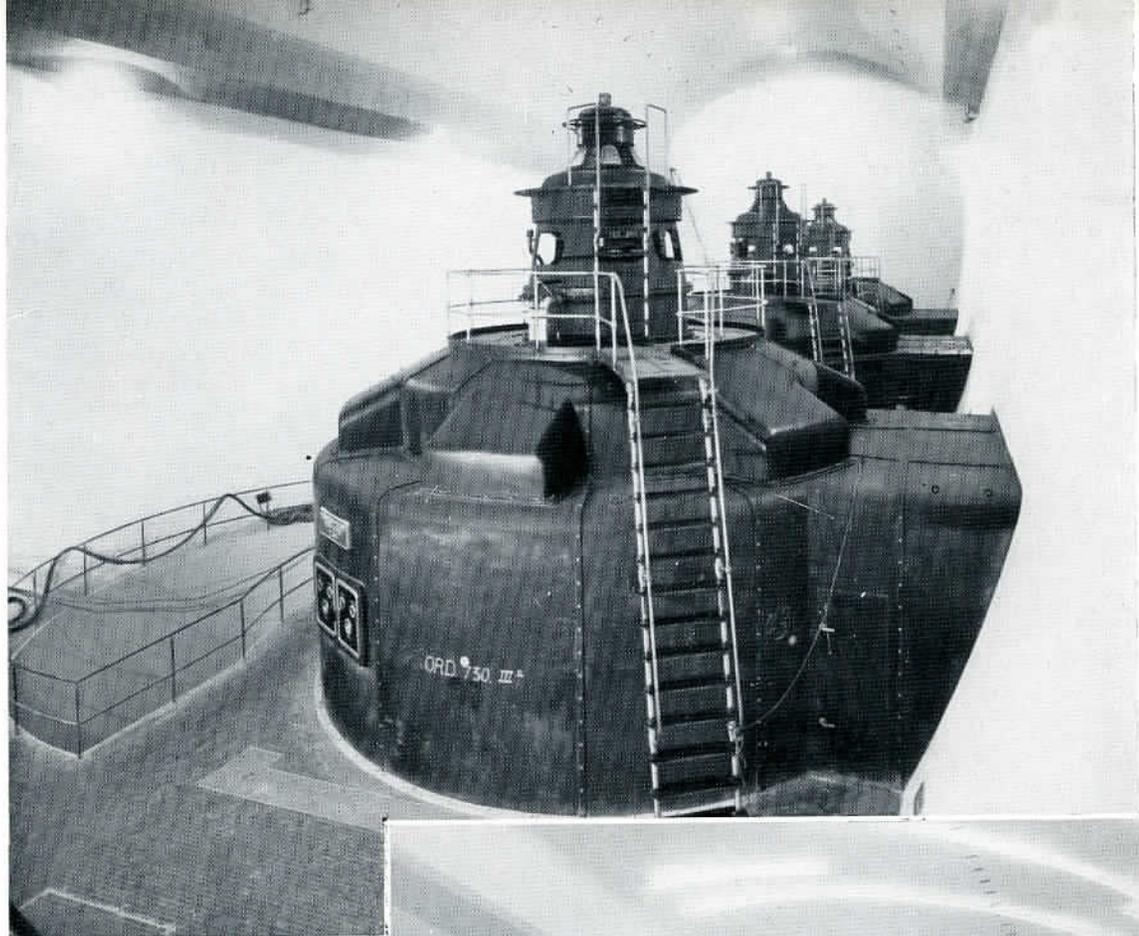
La diga del Poggia. - Impianto di Sonico Cedegolo.

la costruzione di una ampia rete di trasporto a 220 kV per convogliare, tra l'altro, verso i centri di consumo l'energia prodotta nei nuovi impianti del Trentino e della Val Camonica, in quelli della Val d'Ossola, e del bacino del Liro-Mera. Parallelamente alla espansione della rete di trasporto si è avuto nel periodo dal 1945 al 1952 un aumento degli impianti di distribuzione, come indicato dalle cifre seguenti: 4 275 nuove cabine entrate in servizio, pari a circa un quarto della entità preesistente; 4 445 nuovi trasformatori installati nelle cabine per una potenza globale pari a 572 000 kVA, corrispondenti ad un terzo della consistenza alla fine del 1945.



L'impianto idroelettrico di Santa Giustina-Talo, è il più importante che la Società Edison ha costruito negli ultimi anni. La diga ad arco che sbarra la gola di Santa Giustina è stata costruita in 7 conci staccati, che, dopo la presa ed il ritiro del calcestruzzo, vennero saldati tra di loro.





La centrale di Taio, in caverna, dista poco più di 2 Km dalla diga di Santa Giustina. La potenza installata è di 105 000 kW e la producibilità annua di 301 milioni di kWh.

La sala macchine dell'impianto di Sonico Cedegolo, con tre gruppi da 24 400 kW ciascuno. La producibilità annua dell'impianto è di 202 milioni di kWh.



Il serbatoio di Santa Giustina, lungo 8 Km e largo 1 Km ha una capacità utile di 172 milioni di metri cubi d'acqua.

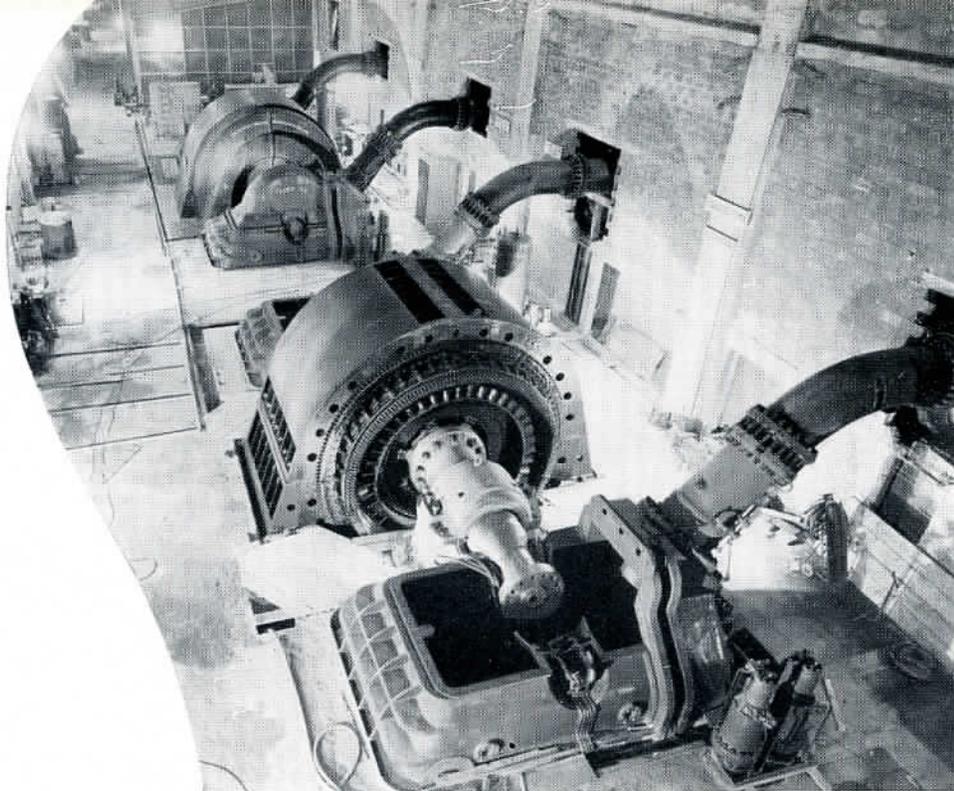


Il lago di Molveno prima dello svuotamento. Sono visibili le due stazioni galleggianti di elettropompe. Lo svuotamento è stato necessario per la costruzione delle opere di presa sul fondo del lago.

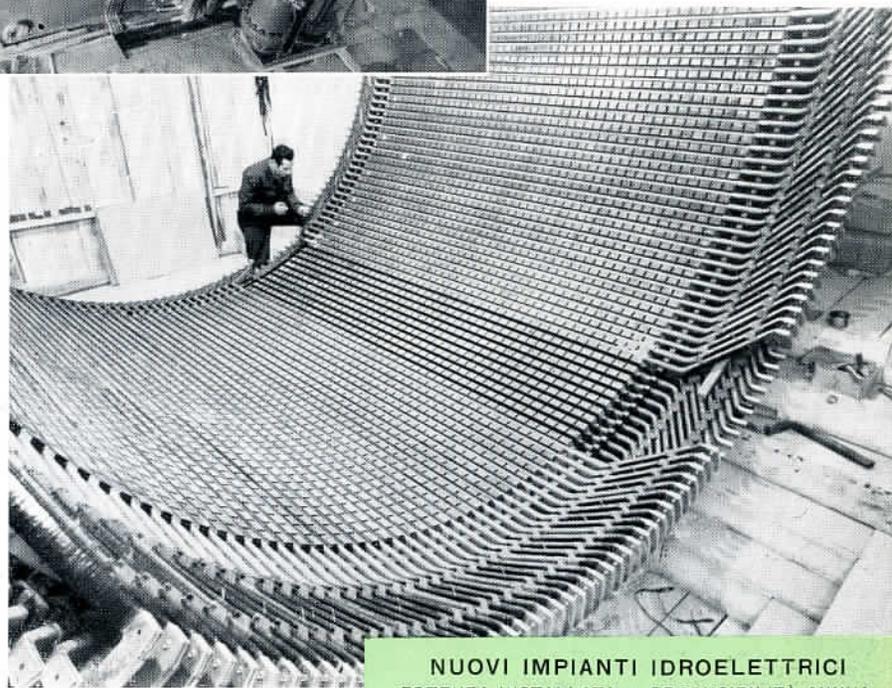


Il serbatoio del lago di Molveno a svuotamento completato (gennaio 1953). Il serbatoio (capacità utile 234 milioni di metri cubi d'acqua) allimenterà la centrale di Santa Massenza che è la più importante del sistema di impianti a Nord del lago di Garda. La Società Edison partecipa direttamente alla « Società Idroelettrica Sarca-Molveno » alla quale tali impianti appartengono.

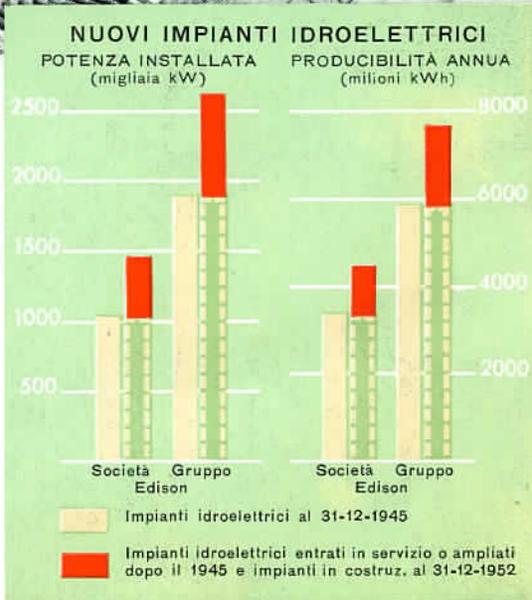




La sala macchine della centrale di Santa Massenza è una gigantesca caverna lunga 192 m. larga 29 m. e alta 28 m. La centrale sarà dotata di 4 gruppi da 70 000 kVA, 2 gruppi da 35 000 kVA, 1 gruppo da 25 000 kVA e altri gruppi minori. Complessivamente la potenza installata sarà di 388 000 kVA, con una producibilità di 745 milioni di kWh all'anno.



Montaggio degli avvolgimenti statorici di un alternatore da 70 000 kVA nella sala macchine della centrale di Santa Massenza.







Il corpo centrale cavo della diga di Villa di Chiavenna. Il serbatoio alimenta la centrale di Chiavenna che ha una potenza installata di 60 000 kW ed una produttività annua di 202 milioni di kWh.

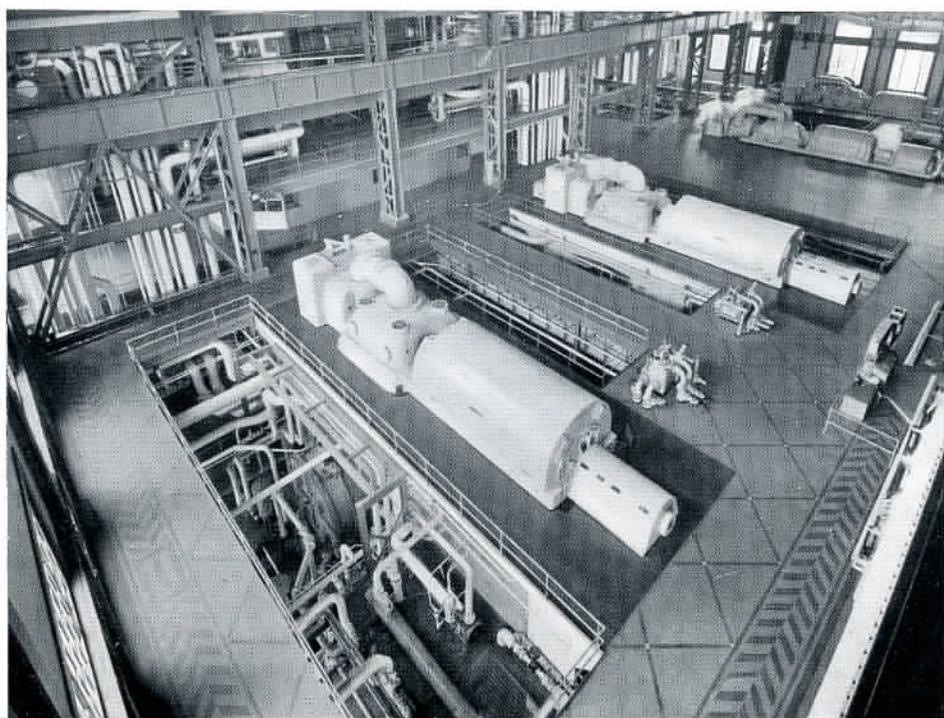
Costruzione della diga ad arco di Isolato-Prestone che fa parte del sistema di sfruttamento dei fiumi Liro e Mera, nel bacino dell'Adda. Attualmente sono in fase di avanzata costruzione gli impianti di Liro 1° e Liro 3°, per complessivi 66 300 kW, con una produttività annua di 118,2 milioni di kWh.



La diga del Sabbione. - Nell'alto bacino del Toce, a 2460 m. sul livello del mare, si sta costruendo l'impianto del Sabbione-Morasco, che comporta la creazione di un serbatoio stagionale alle falde del ghiacciaio omonimo. Le acque regolate dal serbatoio saranno utilizzate nella centrale in caverna di Morasco dotata di due gruppi generatori per complessivi 52 000 kW.



La Centrale Termoelettrica di Genova è situata lungo una delle banchine del porto. Con i suoi 175 000 kW di potenza installata, è la più potente centrale termoelettrica d'Italia.



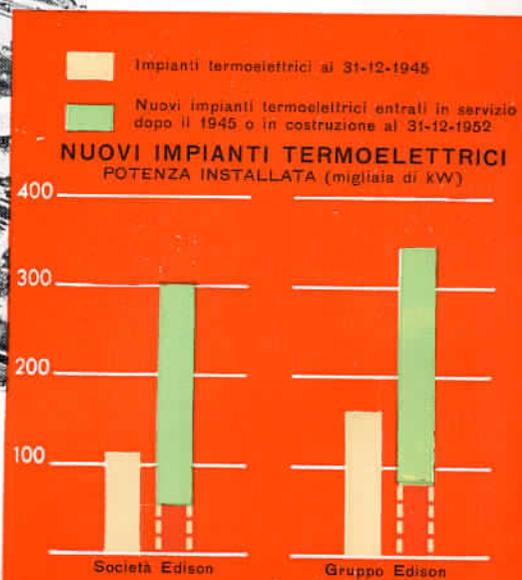
La sala macchine della Centrale Termoelettrica di Genova. - A fianco dei preesistenti due gruppi da 25 000 kW sono stati installati due nuovi gruppi costruiti negli Stati Uniti che sviluppano una potenza massima continuativa di 62 500 kW ciascuno.



La sala macchine della nuova Centrale « Emilia » presso Piacenza durante il montaggio dei gruppi turboalternatori da 62 500 kW.



La Centrale « Emilia » situata lungo la sponda occidentale del Po, presso Piacenza, sarà la centrale termoelettrica più moderna d'Italia. I due complessi monoblocco sono previsti per l'alimentazione a metano o a nafta.



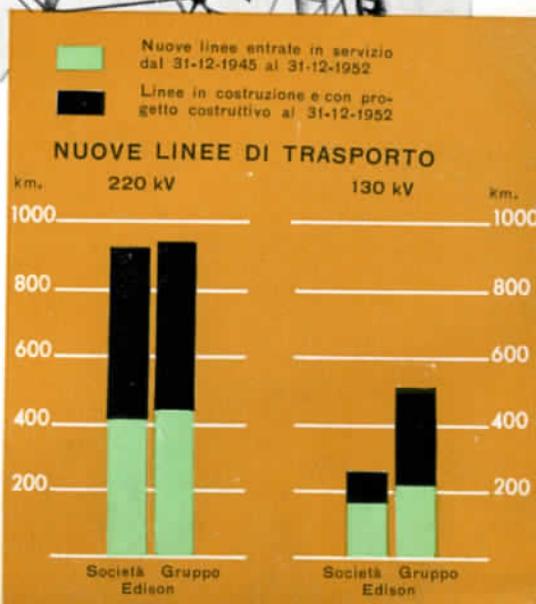
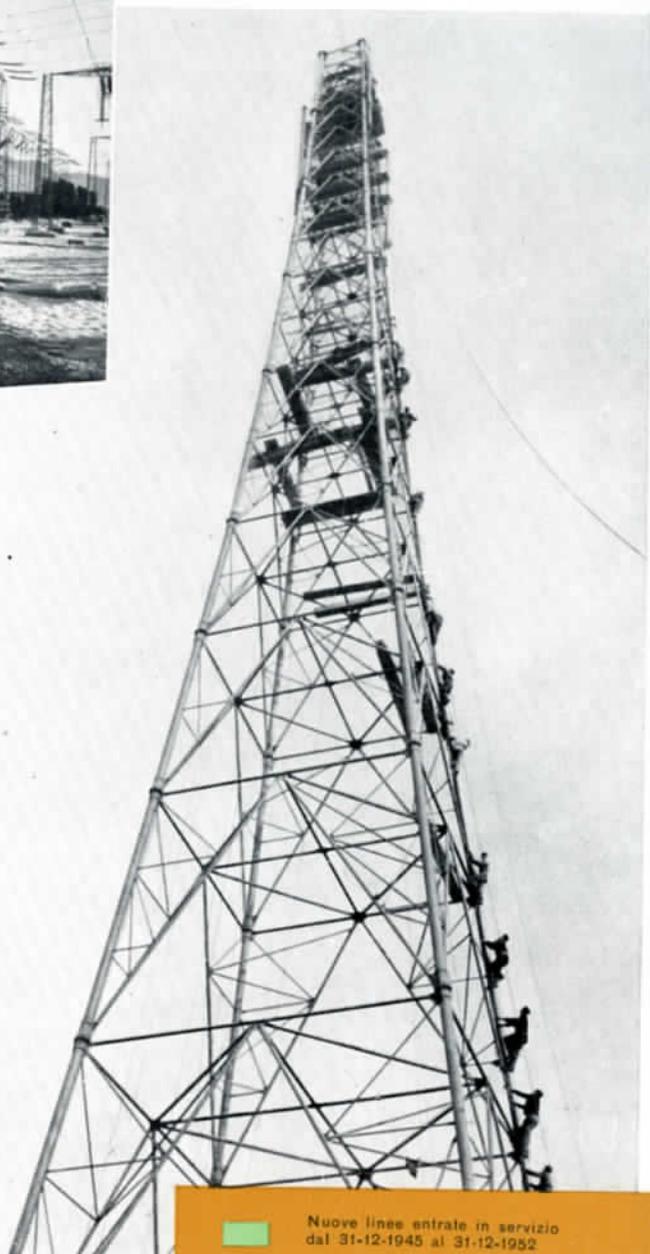




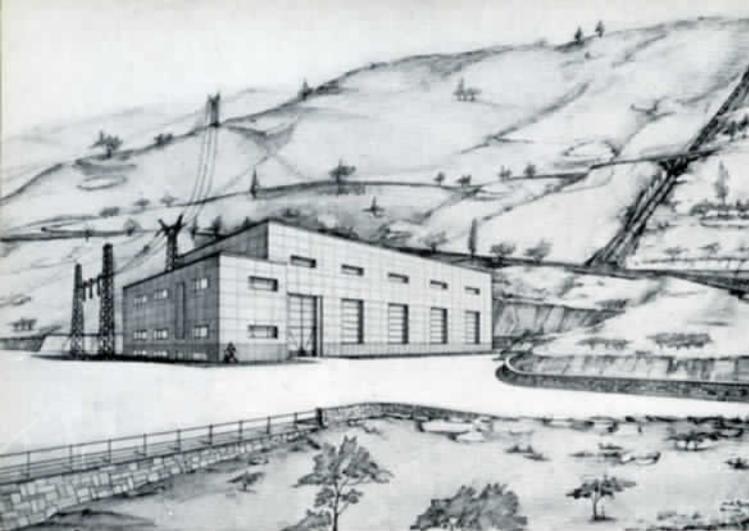
La stazione di trasformazione e di smistamento di Taio punto di arrivo (oltre a varie linee a 130 kV) della linea a 220 kV proveniente da Santa Massenza e punto di partenza della linea a 220 kV che attraverso il Passo del Tonale e la Val Camonica raggiunge Milano.

Una rete di trasporto in continuo adeguamento alle esigenze della produzione e del consumo collega i più importanti sistemi di impianti del Gruppo Edison, segnatamente quelli dei bacini del Toce, dell'Adda, dell'Oglio e del Noce, con i centri di consumo principali, servendo anche all'interconnessione con gli altri gruppi e con le reti estere.

Costruzione di un palo di 80 metri d'altezza per l'attraversamento del Po a Casalmaggiore della linea a 220 kV proveniente da Sandra e diretta a Parma.



La linea a 220 kV Taio-Temù nei pressi del Passo del Tonale.



La Centrale Idroelettrica di Agra sul fiume Vodas, in Macedonia, come appare nel progetto costruttivo. La potenza installata della Centrale sarà di 49 000 kW.

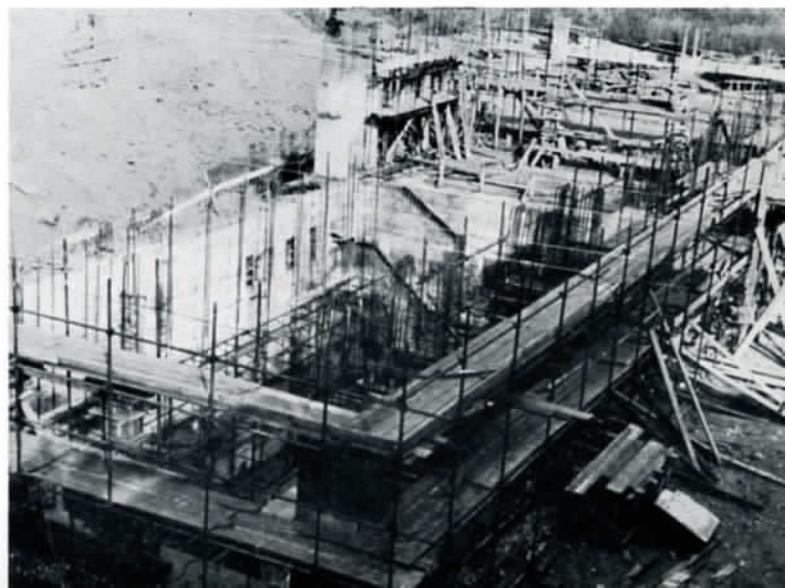
Lo stato attuale dei lavori per la costruzione della Centrale idroelettrica di Agra.

## LA COSTRUZIONE DI IMPIANTI ALL'ESTERO

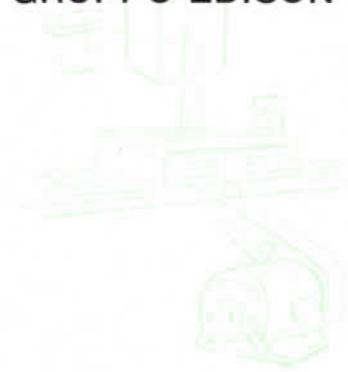
La « Direzione Costruzione Impianti Idroelettrici del Gruppo Edison » ha progettato e dirige attualmente la costruzione, per conto del Governo greco, di due impianti idroelettrici sui fiumi Vodas in Macedonia, e Ladhon nel Peloponneso, completi delle necessarie opere provvisorie, quali strade, edifici, ecc. La potenza dell'impianto di Agra, sul fiume Vodas, sarà di 49 000 kW; quella dell'impianto sul fiume Ladhon di 69 800 kW. La costruzione di questi due impianti è affidata ad imprese italiane e locali.

In occasione della realizzazione di altri impianti idroelettrici all'estero è previsto il ricorso alla Società « SALCI » (Società Anonima Lavori e Costruzioni Idrauliche) facente parte del Gruppo Edison, che è particolarmente attrezzata per la costruzione di opere idrauliche in genere.

Nell'America del Sud opera in collaborazione col Gruppo Edison la « Sociedad Anónima Panedile Argentina », con sede a Buenos Aires, che può progettare e costruire impianti idroelettrici, linee elettriche di trasporto, ferrovie, acquedotti, tramvie, impianti di irrigazione e di bonifica ed eseguire ricerche di idrocarburi ed acqua.



# NUMERO DELLE UTENZE DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO EDISON

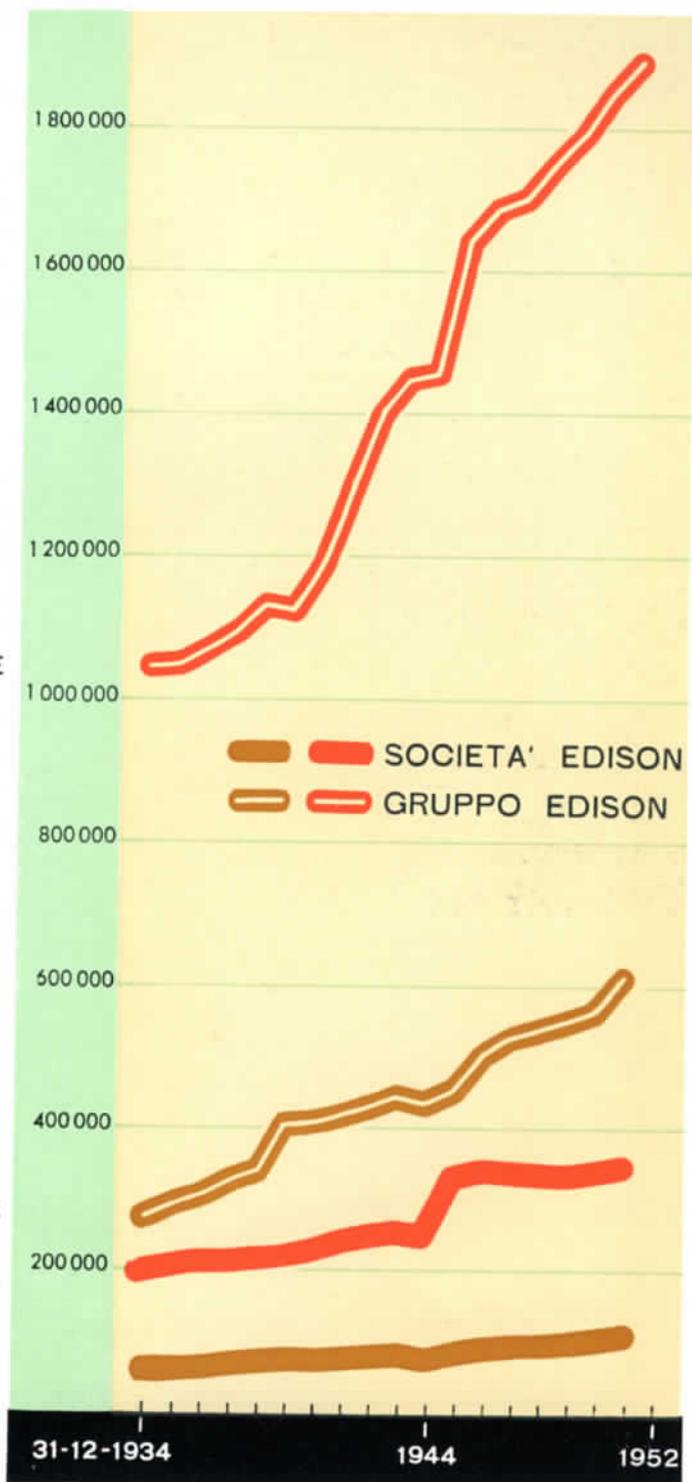


UTENZE DOMESTICHE

ALTRE UTENZE

UTENZE DOMESTICHE

ALTRE UTENZE

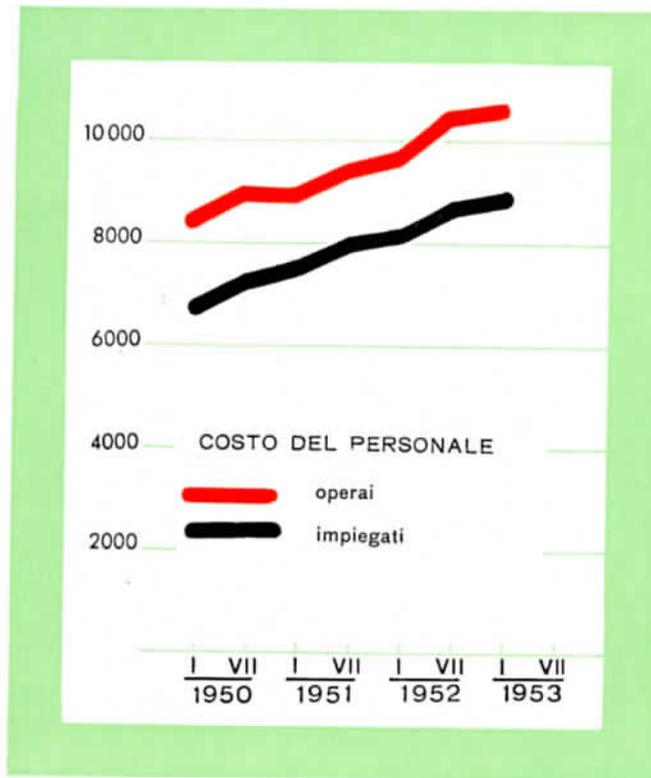


## LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

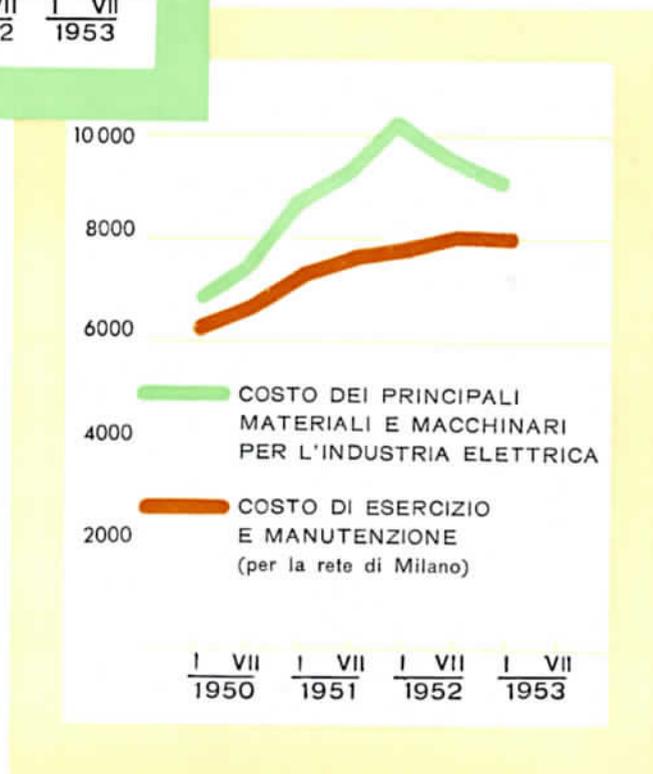
La Società Edison distribuisce energia elettrica in una vasta zona della città di Milano mediante una rete che, tra la media e la bassa tensione, assomma ad oltre 1'000 Km. di cavi sotterranei e circa 200 Km. di linea aerea. In figura la posa di un cavo a bassa tensione in una via del centro.



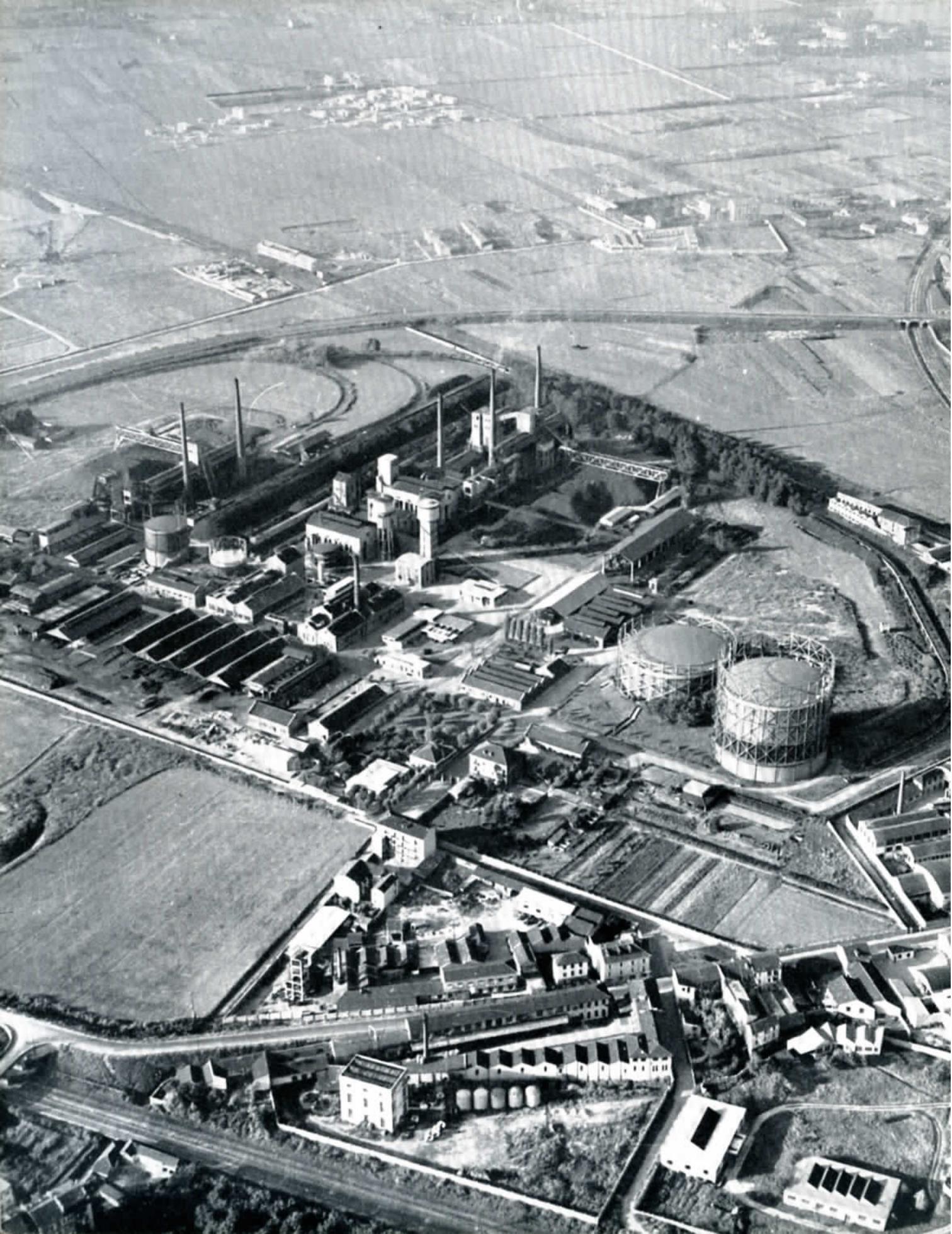
## INDICI DI ALCUNI COSTI DELLE IMPRESE ELETTRICHE



INDICI BASE 1938 = 100



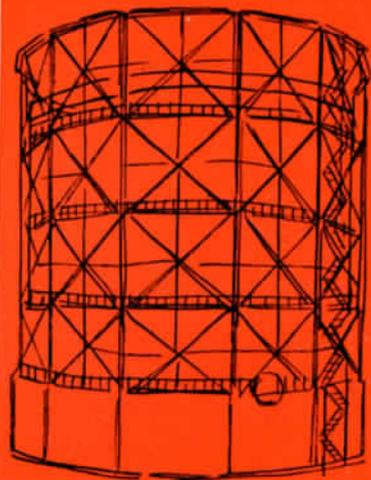
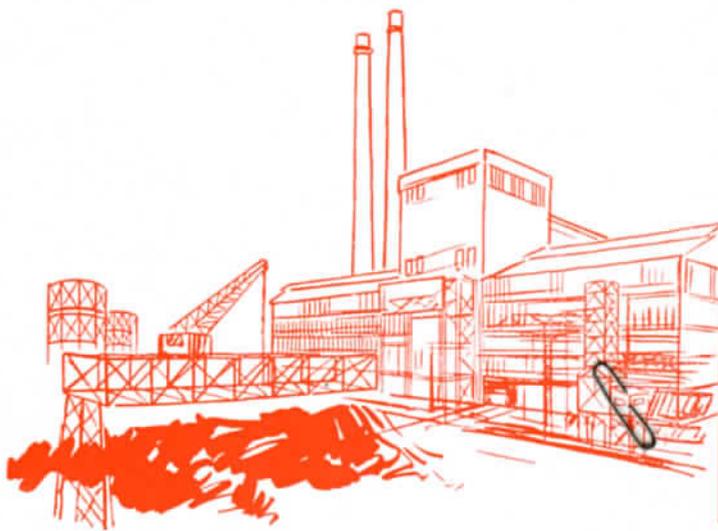
Alla fine del 1952 facevano parte del Gruppo Edison circa 33.000 lavoratori, di gradi e qualifiche diverse, 10.500 dei quali appartenenti alla Società Edison

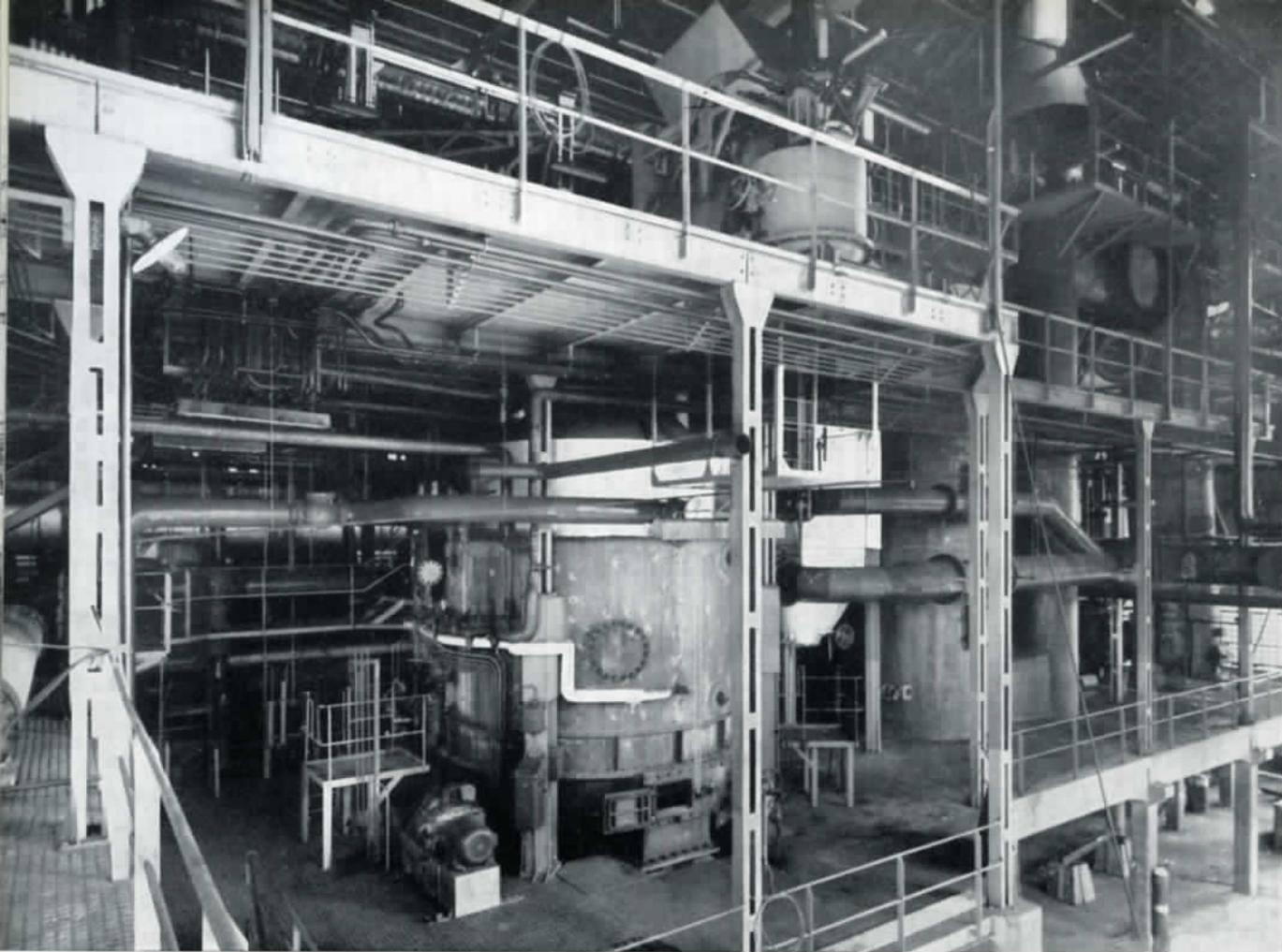


# IL GAS

L'Officina del gas di Milano-Bovisa è la più grande del genere in Italia e una delle maggiori in Europa. Essa occupa una superficie di 400 000 metri quadrati; è provvista di 5 batterie di forni da 100 000 metri cubi al giorno di gas ciascuna e possiede tre gruppi di generatori di gas diluenti (gas integrale, gas d'acqua, gas di gassogeno). Durante il 1952 è stata ultimata la installazione di un nuovo impianto Semet-Solvay per il « reforming » del metano, di costruzione americana, capace di produrre dal metano 150 000 metri cubi di gas al giorno. L'officina è allacciata ai metanodotti provenienti dai pozzi della Pianura Padana, e serve una rete di distribuzione con uno sviluppo totale di tubazioni stradali di circa 1 200 Km. Il numero degli utenti è di 385 000.

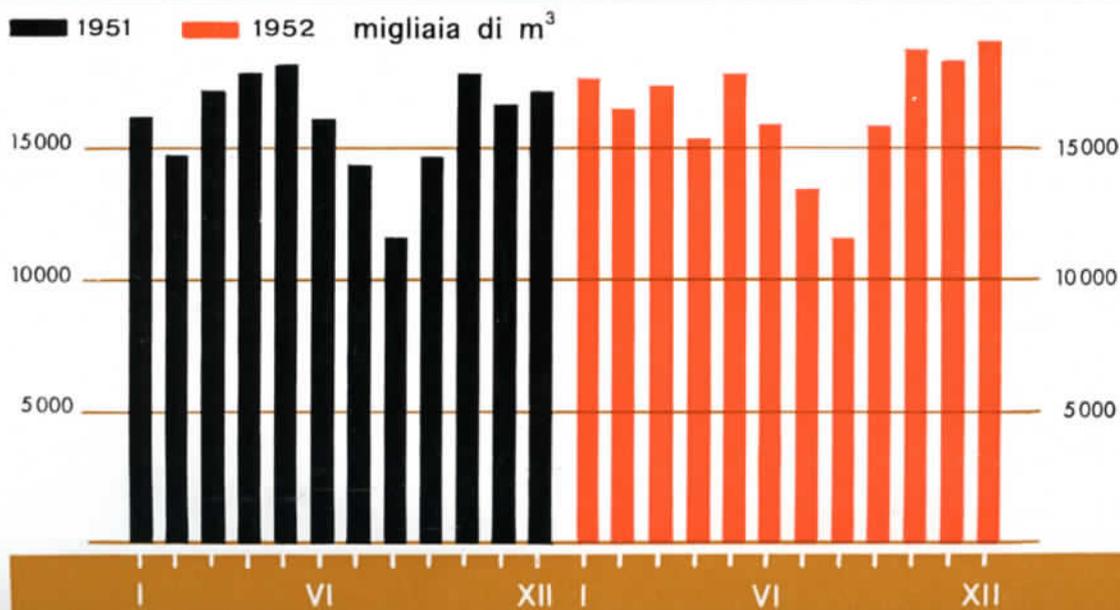
La erogazione massima giornaliera raggiunta è stata di 2 450 milioni di calorie, pari a circa 700 000 metri cubi al giorno. Nel corso del 1952 sono stati erogati 196,7 milioni di metri cubi di gas al potere calorifico medio di 3 575 calorie il metro cubo.



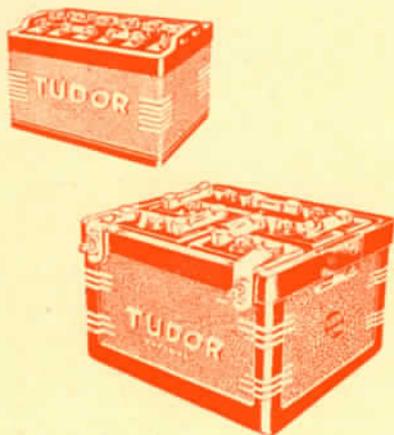


Il nuovo impianto Semet-Solvay installato nell'Officina del gas di Milano-Bovisa. - L'impianto costituisce un mezzo di produzione del gas della più grande elasticità di funzionamento, sia nei riguardi della qualità del gas che può produrre, sia nei riguardi delle diverse materie prime che possono essere utilizzate (carbone, gas naturale, coke, oli combustibili, gas di raffineria, ecc.). La sua capacità di produzione giornaliera è di 150 mila mc. di gas. È fra i primi impianti del genere installati in Europa.

## PRODUZIONE DI GAS DELL'OFFICINA DI MILANO



## LA SEZIONE ACCUMULATORI



Presso lo stabilimento di Melzo per la produzione di accumulatori TUDOR, il più antico ed il più grande stabilimento italiano del settore, è proseguito nel corso del 1952 il programma di rammodernamento degli impianti.

In particolare, è stata ultimata la posa di un terzo complesso commutatore nella centrale di conversione, ulteriormente estesa la trasformazione a metano dei forni fusori del piombo ed estesa l'utilizzazione del metano alle operazioni di saldatura degli accumulatori al piombo. Nei reparti di lavorazione sono stati installati nuovi impianti di aspirazione e di purificazione dell'aria. La produzione di accumulatori nel 1952 è stata regolare e si è mantenuta quantitativamente al di sopra dei livelli raggiunti nel 1951.

Si è avuto un incremento nella domanda di accumulatori per auto e moto e di accumulatori alcalini.

Lo stabilimento per la produzione degli accumulatori Tudor a Melzo.

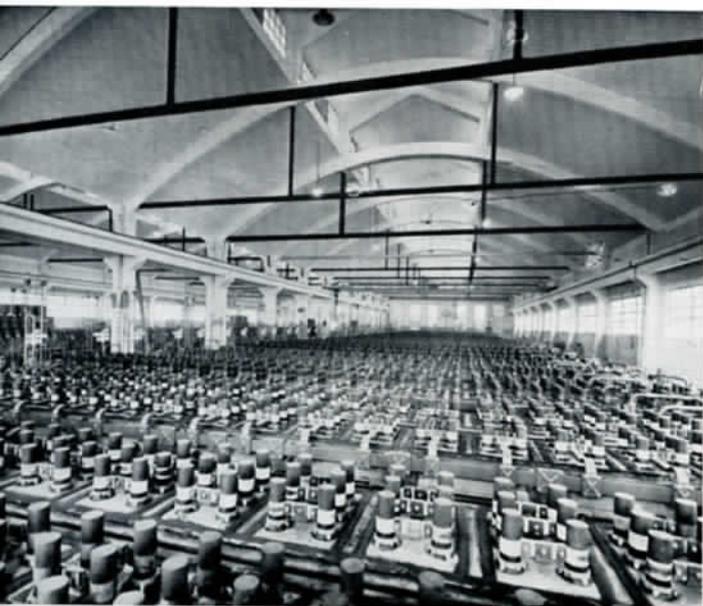


## NUOVI IMPIANTI NEL SETTORE CHIMICO



Veduta generale dei reparti di produzione della Società Industrie Chimiche Edison - SICE.

Le celle elettrolitiche per la produzione del cloro e della soda caustica.



SICE

La Società Industrie Chimiche Edison (SICE), consociata del gruppo Edison, sta sviluppando a Porto Marghera (Venezia) impianti per la produzione di cloro, acido cloridrico, ipoclorito di sodio, resine viniliche, solventi clorurati derivati dall'acetilene (trielina ecc.). Tutti gli impianti della SICE sono del tipo più moderno e permettono di ottenere prodotti che si distinguono per la loro purezza e per l'alta qualità.

La trielina e le resine viniliche prodotte dalla SICE sono fabbricate utilizzando acetilene prodotto con carburo di calcio oppure acetilene prodotto con craking del metano nel moderno impianto della Società ACSA a Porto Marghera.

## NUOVI IMPIANTI NEL SETTORE SIDERURGICO

SISMA

La nuova trafleria dello stabilimento SISMA di Villadossola.

Nello stabilimento di Villadossola della « SISMA » (Società Industrie Siderurgiche Meccaniche ed Affini) è in corso di ultimazione un vasto programma di rammodernamento degli impianti. L'acciaieria è stata potenziata con l'installazione di un nuovo forno elettrico da 30 tonnellate, e si sta provvedendo alla sostituzione dei vecchi laminatoi con moderni impianti di laminazione importati dagli Stati Uniti nel quadro del Piano E.R.P. Entro il 1953 entreranno in funzione un treno sbozzatore trio da 650 mm. un treno finitore da 450 mm. un treno sbozzatore trio da 450 mm. e un treno finitore trio da 300 mm. Funzionano già regolarmente nuove macchine americane per la bulloneria e per varie seconde lavorazioni.

Installazione degli impianti di laminazione, gruppo sbozzatore e finitore, nello stabilimento SISMA di Villadossola.



## L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

La Società Edison e le Società del Gruppo hanno dedicato nel corso del 1952 particolare attenzione al problema della istruzione professionale. Le diverse iniziative nel campo del perfezionamento della preparazione dei dipendenti e della istruzione del personale di nuova assunzione hanno come fine generale di rendere sempre più efficienti le aziende e di assicurare una consapevole collaborazione da parte del personale, consolidando così quel posto di avanguardia che la Società Edison ha sempre avuto anche in questo campo.

Sono proseguiti presso le scuole professionali « Monumento ai Caduti » di Voghera e « Necchi » di Pavia i corsi di istruzione professionale per la formazione di operai elettricisti. Ai corsi sono stati ammessi, nel 1952, trentadue nuovi allievi, figli di dipendenti del Gruppo, scelti in base a titoli ed esami e dotati di una borsa annuale di studio di L. 125.000 (in totale gli allievi raggiungono oggi il numero di 91).

Regolare svolgimento hanno pure avuto i corsi delle scuole aziendali di perfezionamento per operai, i corsi aziendali per il personale addetto agli uffici commerciali e i « corsi per corrispondenza » di preparazione tecnica e professionale, ai quali sono iscritti numerosi dipendenti.

Particolare sviluppo hanno avuto nel 1952 i « corsi di addestramento per giovani diplomati » (in particolare periti industriali) e i « corsi di addestramento per neo-laureati » che hanno accolto numerosi candidati destinati ad essere assunti dalle aziende del Gruppo.

Con una nuova iniziativa sono stati indetti convegni di studio sui problemi più importanti della vita delle aziende, riservati ai dirigenti in servizio della Società Edison e delle Società del Gruppo.

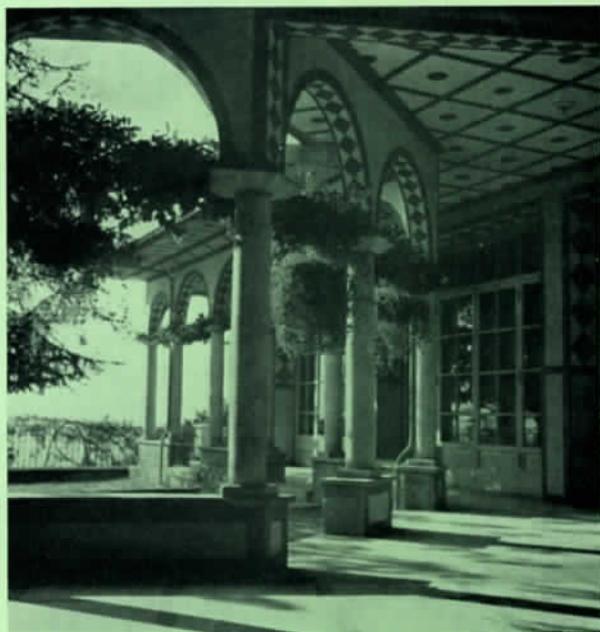


## LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI

Fra le iniziative assistenziali e sociali che la Società Edison e le Società del Gruppo pongono in atto a favore dei dipendenti e delle loro famiglie si devono ricordare in particolare le due grandi colonie di Suna sul Lago Maggiore e di Marina di Massa, che nella scorsa stagione estiva hanno ospitato 4227 ragazzi per complessive 114 423 giornate di presenza e le pensioni estive per i lavoratori e le loro famiglie (a Riva-sco, all'Alpe Devero e a Riccione) con 1427 ospiti e 23 502 giornate di presenza (massimi fino ad ora mai raggiunti).

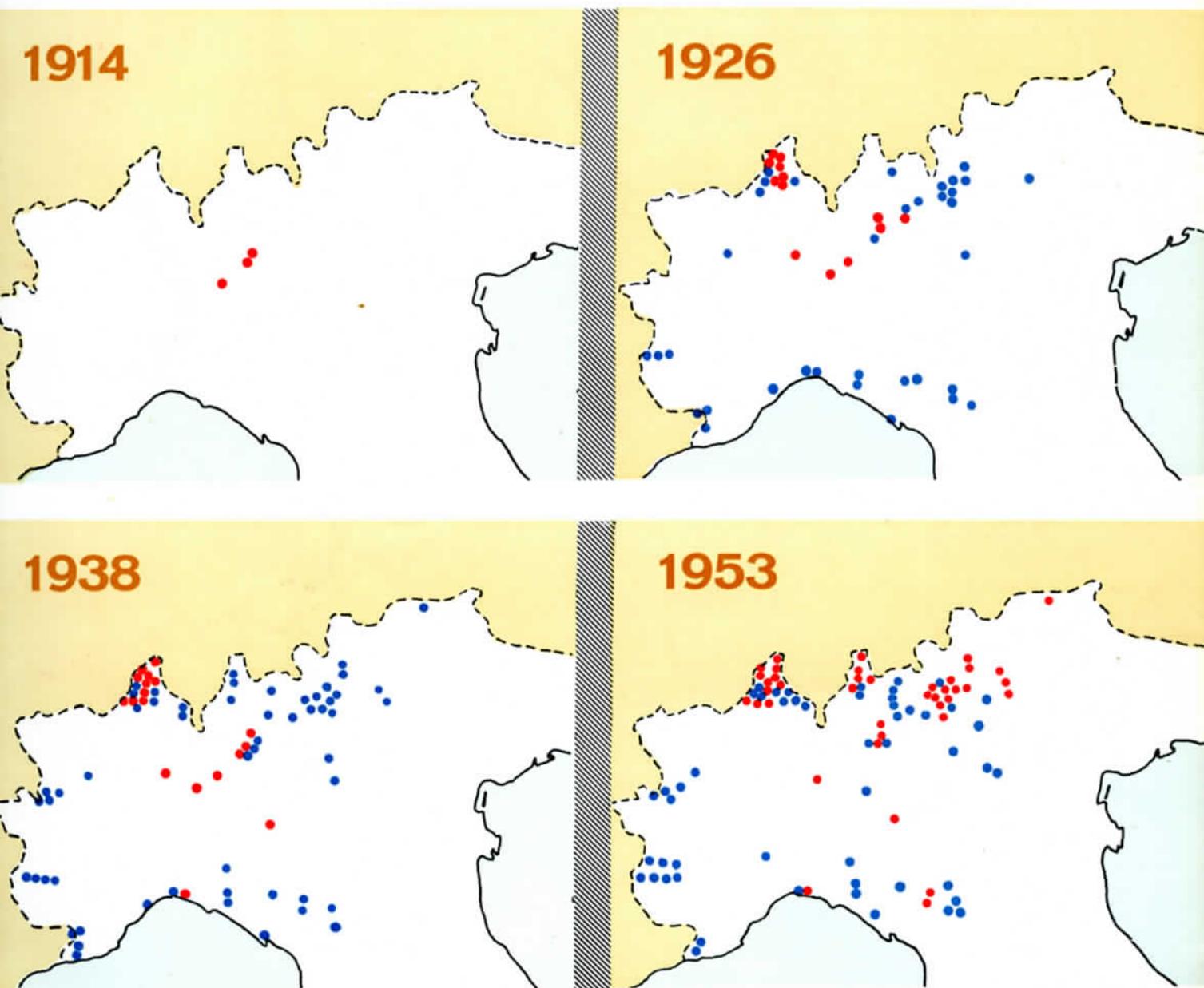
È stato inoltre deciso di dare esecuzione al secondo tempo del così detto Piano Fanfani per la costruzione di case riservate esclusivamente agli impiegati ed operai del Gruppo, con 45 case in 35 comuni, per un complesso di circa 590 appartamenti e 2750 vani, che si aggiungeranno alle 25 case, in 19 comuni, con 330 appartamenti e 1567 vani già costruiti in base al piano triennale iniziale.

Largo appoggio è stato inoltre dato ai C.R.A.L. aziendali che attraverso le manifestazioni delle varie sezioni (sportiva, turistica, di arte drammatica, d'arte varia, ecc.), si dimostrano sempre più validi elementi di coesione fra i lavoratori ed occasione di incontri fra dirigenti e dipendenti. Anche nel 1952 si sono voluti ricordare con la tradizionale cerimonia della consegna delle medaglie d'oro e degli attestati di benemerenzza i dipendenti che hanno raggiunto i 35 anni di lavoro continuativo presso la Società Edison e le Società del Gruppo. Sono state consegnate complessivamente 140 nuove medaglie d'oro (di cui 53 a dipendenti della Società Edison), cosicché il numero complessivo dei lavoratori del Gruppo che hanno sinora ricevuto tale riconoscimento è salito a 1433.



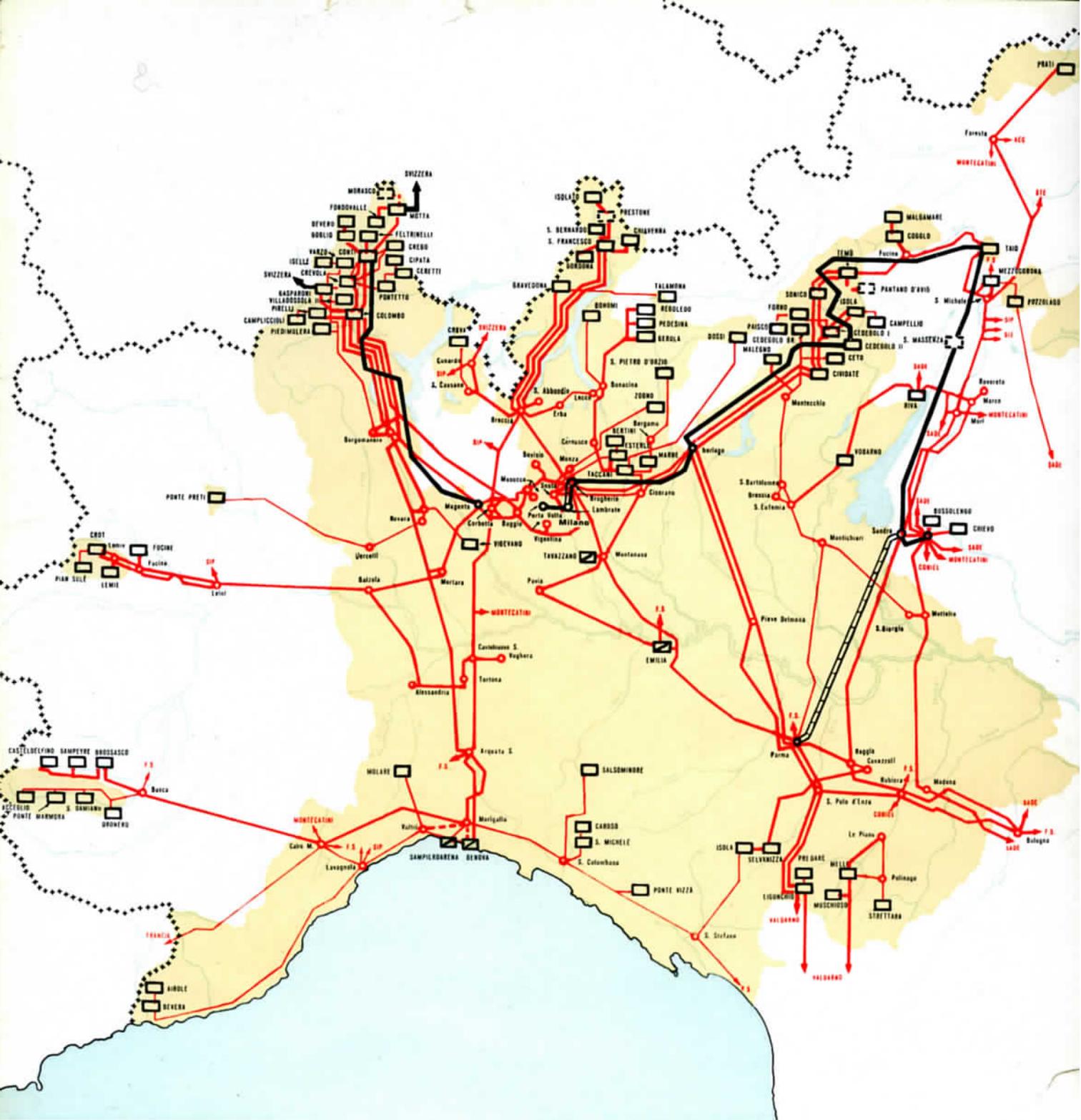
Colonia « Ettore Motta » a Suna sul Lago Maggiore.

## SVILUPPO DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DELLA SOCIETÀ EDISON E DELLE CONSOCIATE



Situazione alla fine degli anni 1914-1926-1938 e al 1 Marzo 1953. Sono riportate solo le centrali con potenza superiore a 5000 kW.

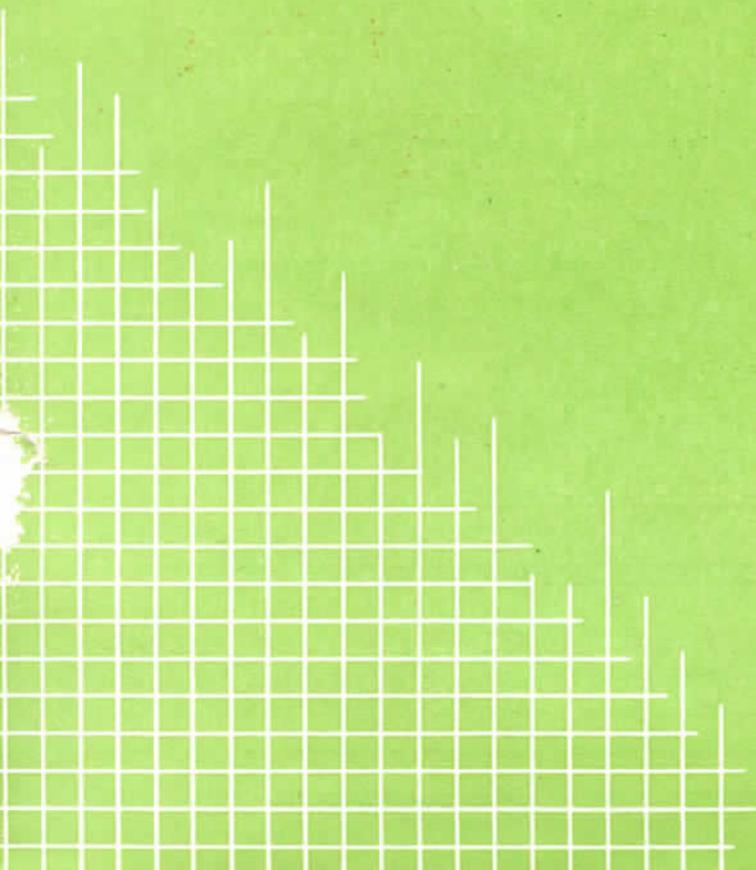
- Centrali della Società Edison
- Centrali delle altre Consociate del Gruppo Edison



## PRINCIPALI IMPIANTI E RETE DI GRANDE TRASPORTO DEL GRUPPO EDISON AL 1 MARZO 1953

- |   |   |  |
|---|---|--|
|  Centrali idroelettriche in esercizio      |  Linee a 220 kV in esercizio   |  Linee a tensione minore di 100 kV |
|  Centrali idroelettriche in costruzione    |  Linee a 220 kV in costruzione |  |
|  Centrali termoelettriche                  |  Linee a 130 kV in esercizio   |  |
|  Stazioni di trasformazione e sezionamento |  Linee a 130 kV in costruzione |  Zone di distribuzione             |

Sono riportate le centrali di produzione con potenza superiore a 5000 kW. Delle linee a tensione minore di 100 kV sono riportate solo quelle che fanno parte della rete di grande trasporto. Non sono indicate le linee in progetto.



25